

tennero elevata posizione: una linea, che era caduta in istrettezze, ebbe la gloria di dare alla patria un Santo (PAOLO DELLA CROCE n. 1694) che fondò l'Ordine dei Passionisti esercitando il suo apostolato in diverse regioni, e divenne il Patrono della città.

Dell'altra linea fu un ANDREA che militò in Francia dove guadagnò le insegne della Legion d'Onore, e si battè pure per l'indipendenza della Grecia.

I VELA tengono essi pure posto segnalato fra le famiglie di Ovada, NICOLÒ, valoroso generale al servizio di Spagna e dei Veneziani, si battè in diversi paesi. Morì nel 1707.

Lo stesso dicasi dei ROSSI, di cui ricordiamo GIOVANNI NEPOMUCENO Ministro di Polizia ai tempi della « Repubblica Ligure » (1797 ecc.), morto a Napoli nel 1850.

Neppure vanno dimenticate le famiglie signorili: RUFFINI alla quale appartenne BERNARDO soldato valoroso, decorato della Legion d'Onore, che fece parte della Grande Armata: TOSI; originaria di Milano, che diede ad Ovada un distinto pittore, IGNAZIO: MONTANO, la quale occupa posto segnalato; così pure la TRIBONE anch'essa antica, e ancora quelle dei PRATO, MIROLI, TORRIELLI ed altri.

Fra i personaggi degni di memoria si devono ancora annoverare;

GIACOMO GAZZO Sacerdote, benemerito dell'Ospedale, morto nel 1817 assistendo gli infermi durante un'epidemia.

GIACINTO e GIAMBATTISTA SIRI insigni uomini d'arme, morto il primo nel 1826, il secondo nel 1835.

ANTONIO NERVI letterato valente, il quale lasciò una pregevole traduzione dei LUSIADI di Camoëns, morì nel 1836.

GIAMBATTISTA CERESETO (1816-1858). Appartenne all'Ordine delle Scuole Pie, fu professore nel Collegio Nazionale di Genova, letterato insigne, poeta, e fece una assai lodata traduzione della Messiade di Klopstock.

EMANUELE BORGATTA fu distinto pianista e compositore musicale.